



**ISTRUZIONE OPERATIVA
PER LA CERTIFICAZIONE ADVANCED
DELL'INGEGNERE ESPERTO IN
R&S&I**

(Ricerca, Sviluppo e Innovazione Industriale)

Approvate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 22 maggio 2025

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. MODALITÀ ESPLICATIVE	3
3. MODALITA' OPERATIVE	5
4.1. ISTRUZIONE.....	5
4.2. ESPERIENZA	5
4.3. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	6
4.4. SVOLGIMENTO DELL'ESAME	6
4. RINNOVO DEL CERTIFICATO	6

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze degli ingegneri che richiedono la certificazione Certing Advanced in qualsiasi campo congruente e la specializzazione in ricerca, sviluppo e innovazione industriale – R&S&I.

La presente Istruzione Operativa si origina da una valutazione del contesto produttivo in cui l'ingegnere specializzato in ricerca, sviluppo e innovazione industriale, per propria vocazione e approccio metodologico, si pone come *“risorsa atta a supportare le imprese ad affrontare il cambiamento”* e ad accrescere la propria competitività e sostenibilità, anche dal punto di vista ambientale, grazie alla capacità di *“elaborare e trasformare intenti industriali in progetti, iniziative, prodotti secondo un approccio metodologico standardizzato e coerente con i driver globali”*, tale da consentire percorsi facilitati di sviluppo e un dialogo con le strutture pubbliche che, per propria missione, intervengono a favorire tali progetti/iniziative. Queste strutture pubbliche possono inoltre avvalersi delle *“competenze tecnico-organizzative e della capacità valutativa”* specifiche dell'ingegnere specializzato in ricerca, sviluppo e innovazione industriale per attuare in modo virtuoso le iniziative di incentivo, promozione e monitoraggio dello sviluppo sostenibile/tecnologico/organizzativo delle imprese.

Il contesto di riferimento, inoltre, evidenzia le crescenti connessioni del mondo della ricerca pubblica con il mondo industriale, mediante l'offerta di competenze di alto e altissimo livello che pongono l'ingegnere specializzato in ricerca, sviluppo e innovazione industriale come interprete e facilitatore di questo dialogo e quindi elemento di accelerazione dello sviluppo.

Analogamente gli organi pubblici, siano essi a livello nazionale o regionale, in caso di necessità possono, sia nei contenziosi che in ambito stragiudiziale, avvalersi delle competenze di questi Ingegneri.

2. MODALITÀ ESPLICATIVE

L'Ingegnere che richiede la certificazione di livello *advanced* con specializzazione in *"Ricerca, Sviluppo e Innovazione Industriale"*, nel seguito *"R&S&I"*), potrà provenire da campi diversi dell'Ingegneria.

La certificazione base potrà essere di *"Ingegnere Esperto in ..."*, con i puntini non coincidenti con un campo prefissato.

Si conviene, infatti, che un Ingegnere di questo tipo possa provenire da una storia professionale diversa da caso a caso (per questo non c'è un campo prefissato), che però lo abbia fatto approdare a ruoli/mansioni/responsabilità aventi nel loro insieme una connotazione inequivocabile.

Questa *"connotazione inequivocabile"* (per quanto l'aggettivo faccia pensare a qualcosa di totalmente predefinito) non si materializza come risultato di una conformità a un set di requisiti prefissati (che il candidato dovrebbe possedere nella quantità, numerosità o estensione prestabilita), bensì come evidenza di un modo di operare che non lascia dubbi circa le finalità

prevalenti che il candidato persegue, sia egli un libero professionista o un dipendente di azienda o un imprenditore o abbia un diverso inquadramento/ruolo/funzione.

Questa "evidenza", alla fine del processo di valutazione, dovrà apparire ben chiara ai Valutatori, i quali solo allora potranno concedere al candidato la specializzazione "R&S&I", scegliendo poi di comune accordo il campo più appropriato di "Ingegnere Esperto in ...".

La specializzazione "R&S&I", dunque, non sarà un contenitore dai confini rigidi e prefissati, ma un contenitore definito da confini "concettuali", ove i concetti di riferimento saranno principi di funzionamento (finalità) e modi di operare capaci, nel loro insieme, di connotare inequivocabilmente il candidato e la sua legittimità ad appartenervi.

Questi confini concettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo (cioè con facoltà di ulteriore implementazione in futuro), individuano un professionista che persegue nel proprio lavoro la finalità di supportare l'Impresa ad affrontare il cambiamento e ad accrescere la competitività, attraverso la propria capacità di elaborare e sviluppare (da solo o in *team*) intenti industriali in progetti, prodotti e altre iniziative.

L'Ingegnere del cambiamento esperto in R&S&I deve disporre di competenze che, a partire dalle metodologie di analisi sistemica e dall'approccio modellistico-quantitativo tipici dell'ingegnere, consentano di valutare e pianificare le azioni per la crescita industriale sulla base di interventi di R&S&I con riferimento al settore specifico di appartenenza dell'impresa o ad altri settori in caso di iniziative di riconversione/ampliamento.

L'ambito di intervento può essere afferente ad azioni relative al prodotto, al processo, ai servizi o a un mix degli stessi compresa l'attenzione agli aspetti di proprietà intellettuale.

Egli opera in vari ambiti che possono essere riassunti in:

- Individuazione e analisi in specifico contesto industriale, anche a fronte di studio brevettuale, dello stato dell'arte delle principali tecnologie.
- Decisioni strategiche riguardanti possibili investimenti in R&S e Innovazione tecnologica sulla base dall'analisi storica tecnico/economica.
- Analisi delle esigenze di sviluppo e gestione di progetti di R&S, Innovazione tecnologica e formazione tecnica per imprese di qualunque dimensione
- Strutturazione di progetti autonomi e di cooperazione (anche di rilevanti dimensioni) su temi di R&S e Innovazione tecnologica compresa l'attuazione e pianificazione operativa degli stessi.
- Approfondito utilizzo delle procedure e delle modalità di attuazione in fase esecutiva/rendicontativa per progetti di R&S e innovazione tecnologica.
- Corretta applicazione dei criteri normativi per la classificazione delle attività R&S e Innovazione tecnologica nelle imprese.

- Capacità di individuare e valorizzare i processi di manifattura digitale all'interno delle imprese sulla base della approfondita conoscenza delle tecnologie alla base della Quarta Rivoluzione Industriale.
- Interpretare correttamente le circolari (ad es. Agenzia delle Entrate, MiSE) e i decreti attuativi che hanno come oggetto l'incentivazione delle attività R&S e di innovazione tecnologica nelle imprese.
- Project management (livello intermedio).
- Redazione di un testo peritale.

3. MODALITA' OPERATIVE

4.1. Istruzione

Il requisito minimo per accedere alla certificazione è il possesso del diploma di laurea in ingegneria triennale o magistrale.

Qualora il ruolo da certificare rientrasse tra quelli riservati per legge, l'ingegnere dovrà risultare iscritto all'Ordine territoriale degli ingegneri provinciale nel settore di riferimento.

Per tutti i ruoli e le funzioni elencate nel Cap 2, l'ingegnere dovrà dimostrare conoscenze, abilità specifiche ed esperienze coerenti con il ruolo dichiarato, aggiornate con continuità nel corso della vita professionale.

4.2. Esperienza

Il candidato deve documentare di aver maturato un'esperienza professionale nel campo della Ricerca, Sviluppo e Innovazione Industriale.

L'esperienza professionale può essere dimostrata attraverso lo svolgimento di mansioni tecniche e/o manageriali nell'ambito.

Tali esperienze dovranno essere documentate da: lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, etc.) in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività. Qualora la documentazione non sia dotata formalmente di tutte le informazioni prima elencate, dovrà comunque poter essere riferita al candidato al di fuori di ogni ragionevole dubbio e atta a permettere la valutazione da parte del gruppo di valutazione.

Per essere ammessi all'esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

- la presentazione di idonea documentazione;

- il richiamo della stessa documentazione in una “autodichiarazione” redatta in conformità agli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e comunque soggetta a verifica su richiesta da parte di Certing (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).

4.3. Valutazione della documentazione

La documentazione prodotta dovrà attestare la capacità personale di assunzione di responsabilità del candidato in riferimento al ruolo.

La documentazione esibita potrà consistere in elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc. e qualsiasi altro documento utile a dimostrare un’attività professionale tracciabile, da cui si evinca l’assunzione di responsabilità per le mansioni caratteristiche dell’ingegnere esperto in Ricerca, Sviluppo e Innovazione Industriale. Il gruppo di Valutazione analizza e verifica la documentazione presentata per esprimere una prima valutazione di merito. In questa fase ciascun valutatore potrà richiedere al candidato integrazioni alla documentazione, che siano funzionali ad un’analisi oggettiva della richiesta.

4.4. Svolgimento dell’esame

Durante il colloquio di certificazione, il gruppo di valutazione sarà chiamato a:

- confermare le competenze acquisite in relazione ai titoli posseduti dal candidato;
- approfondire le tematiche tipiche della professione e specificate al par. 3 del presente documento;
- approfondire la capacità del candidato di calarsi in situazioni tipiche del ruolo di ingegnere esperto in diagnostica strutturale;
- chiarire eventuali punti poco chiari emersi durante la valutazione documentale.

Le domande, poste al candidato dal Gruppo di Valutazione, dovranno toccare tutti i punti sopra esposti, fino a raggiungere il convincimento che vi sia coerenza tra le conoscenze /abilità /esperienze del candidato e la figura dell’**ingegnere specializzato in Ricerca, Sviluppo e Innovazione Industriale** tratteggiata nel presente documento.

Al termine del colloquio, il Gruppo di Valutazione, stila un verbale nel quale sono riportati l’esito e le motivazioni che lo hanno generato.

4. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **tre** anni.

In prossimità della scadenza, l’ingegnere certificato che desidera rinnovare la certificazione, dovrà fornire all’agenzia Certing, attraverso la piattaforma di certificazione, evidenze di aver mantenuto

la continuità operativa nel settore delle Metodologie di diagnostica strutturale. L'Organismo di Certificazione verifica che la documentazione sia conforme ai requisiti limitandosi a verificare l'attività del candidato negli ultimi tre anni.

La pratica di rinnovo è di tipo documentale ed affidata a un solo Valutatore. Resta la possibilità che il valutatore richieda, ove lo ritenga necessario, lo svolgimento di un colloquio con il candidato.